



# U Bergamo Università



Idee e fatti

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2010/2011

## “Più altruismo e condivisione, così l'Università si avvicina al territorio”

*Il rettore Stefano Paleari spiega il significato della cerimonia in programma il 4 febbraio al Teatro Sociale di Bergamo. “Prevarrà una riflessione a tutto campo su dove stanno andando la società e il mondo e su quale possa essere il nostro ruolo in questo processo”. “Restiamo comunque un punto di riferimento per la formazione della classe dirigente”. Previsto anche l'intervento del professor Georges Haddad*

Sarà il Teatro Sociale di Città Alta ad ospitare, venerdì 4 febbraio, la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2010/2011 dell'Università di Bergamo. Un appuntamento importante, in cui l'Ateneo si presenta alla comunità e sul quale abbiamo dialogato con il Rettore Stefano Paleari.

**Qual è il significato di questo evento in un momento di forte attenzione verso l'Università?**

“Un evento non ha di per sé un significato, dipende da quello che la storia di una istituzione e le persone che la vivono vogliono dargli. Lo scorso anno abbiamo avviato un modo rinnovato di essere Università; dopo una bellissima stagione di sviluppo soprattutto quantitativo, c'era il desiderio di porsi come soggetto maturo con l'obiettivo di rafforzarsi principalmente in termini qualitativi. Abbiamo trascorso un anno fattivo sotto il profilo delle esperienze, dei progetti, della prova pratica costruendo un modo di essere fondato sul lavoro sul campo e non solo sui modelli di riferimento. Peraltro, in un anno particolare per l'Università in Italia, dove la politica ha mostrato un forte interesse che ha portato ad approvare una nuova legge che influenza soprattutto l'organizzazione degli atenei. A questa nuovo anno accademico arriviamo forti di questa esperienza”.

**Lo scorso anno la sua relazione era stata incentrata sul panorama mondiale e nazionale, sul ruolo del territorio, sull'appartenenza dell'Università alla città. Quale sarà il taglio dell'inaugurazione di quest'anno?**

“Visto l'anno passato, è abbastanza naturale che oggi l'inaugurazione sia una riflessione su che cosa rappresenta l'Università, a chi si rivolge e con quali obiettivi, quali sono i suoi interlocutori, come si affrontano i problemi. Sarà una riflessione a tutto campo su dove sta andando la società, il mondo e su quale possa essere il ruolo che, in questo processo, gioca l'Università”.

**In questo contesto si inserisce l'invito alla cerimonia al professor Georges Haddad che terrà la prolusione.**

“Essere riusciti ad invitare una persona così importante, rappresentativa e colta sui temi dell'Università come il professor Haddad, riempie d'orgoglio la nostra Università e la nostra cattedra Unesco. Haddad negli anni recenti ha scritto molto sul ruolo dell'Università, facendo sì che a questa domanda si potesse dare una risposta storicizzata. In Europa abbiamo Università che esistono da 1000 anni e talvolta, quando si fanno le comparazioni con le più giovani, si dovrebbe tenere conto delle stratificazioni storiche che influenzano il presente e il loro modo di essere. Il vino novello non è il vino d'annata



**Il rettore Stefano Paleari. A destra, Georges Haddad, direttore della Division de l'enseignement supérieur de l'UNESCO (a destra)**

e, allora, l'intervento di Haddad è anche un riconoscimento a questa riflessione e all'Università di Bergamo, che se ne faccia interprete ed interlocutore”.

**L'Università, nel contesto odierno, è un punto di riferimento per la formazione della classe dirigente?**

“Certamente, e noi che siamo percepiti come una Università di piccola/media dimensione, in una città non metropolitana, abbastanza giovane, come un laboratorio di idee, di creazione di progetti e attenzioni multidisciplinari, di convivenza con la città, con il tessuto sociale, in dialogo con le altre istituzioni, lo sentiamo con forza. Si ha quasi l'impressione che l'Università in un'epoca

### IL PROGRAMMA

La cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2010-2011 dell'Ateneo si svolgerà venerdì 4 febbraio a partire dalle ore 16.30 al Teatro Sociale di Bergamo Alta. Il programma prevede alle 16 l'accoglienza degli invitati e dalle 16.30 un prologo in musica e i saluti delle Autorità. Quindi, gli interventi del rappresentante degli Studenti e del Personale tecnico-amministrativo, la celebrazione del XX Anno dalla fondazione dell'Associazione “Pro Universitate Bergomensis” con la relazione del Presidente **Emilio Zanetti**, e la prolusione del professor **Georges Haddad**, Directeur de la Division de l'enseignement supérieur de l'UNESCO già Rettore dell'Università Paris 1 Panthéon Sorbonne. A seguire, la relazione del Magnifico Rettore **Stefano Paleari** e la proclamazione del laureato dell'anno da parte dell'Associazione “Laureati Università di Bergamo”. Al termine della cerimonia, dalle ore 19.30 alle 21, gli invitati potranno visitare la mostra “Vincere il Tempo. I Collezionisti: la passione per l'arte e il dono alla città” allestita a Palazzo della Ragione - Sala delle Capriate - in piazza Vecchia.



sia ha portato subito alla chiusura delle Università. Questo ha più di un significato normativo di provvedimento. In paesi dove la percentuale di giovani è altissima, l'Università prima della scuola diventa elemento di costruzione di un convincimento di ciò che dovrebbe essere la classe dirigente futura”.

**La cerimonia di apertura del nuovo anno accademico vuole essere per l'Ateneo anche un segnale di fiducia alla comunità.**

“Una Università come la nostra, che si presenta in maniera serena pur essendoci motivi di preoccupazione, è un segnale di fiducia ma non di una fiducia dichiarata, ma di una fiducia costruita, che non ha un risvolto normativo ma antropologico. Fiducia come affidarsi, tipico della natura umana e dei processi di apprendimento. La fiducia è la coscienza della possibilità di costruire il proprio futuro pur tra le mille difficoltà che il presente offre. Riflettiamo poco su alcuni filosofi che, molto affaticati dalla guerra fred-

da e atomica, hanno affermato principi universali. Ricordo quanto disse Giovanni Paolo II allo scoppio della guerra in Irak nel 2003: “Mai più guerra”. Era un monito che lanciò alle nuove generazioni che significa battersi affinché le contrapposizioni nel mondo possano trovare una ricomposizione. La sfida lanciata ai giovani è di vivere la propria esistenza capaci di risolvere politicamente i conflitti, le situazioni di disuguaglianza sociale. E' una bellissima sfida. Se una generazione è capace di vincere questa sfida, ha fiducia

in un futuro migliore del presente. L'inaugurazione dell'anno accademico è il paradigma di tutto questo”.

**Negli auguri del Natale appena trascorso, lei ha esaltato la virtù dell'altruismo. E' una parola importante anche per questo appuntamento?**

“L'inaugurazione dell'anno accademico è anche un'occasione in cui l'Università condivide in maniera altruistica, pensando anche agli altri, quello che fa; riflette su perchè agisce, come e con quale finalità. E' una occasione di condivisione, è un giorno in cui non solo chi lavora in Ateneo ma tutti i suoi interlocutori si sentano partecipi di una sperimentazione sociale quale è l'Università. E poi vogliamo spezzare una lancia a favore di tutti coloro che lavorano soprattutto per il piacere di farlo, per dare un senso alla loro vita. Si lavora certamente per vivere ma il mondo, per fortuna, non è un insieme di contratti”.

caratterizzata dall'indebolimento progressivo delle grandi organizzazioni di selezione della classe dirigente possa essere vista, essendo un luogo di aggregazione giovanile e di continuo rinnovamento delle conoscenze, come un punto di riferimento. Il coinvolgimento della stessa politica italiana sull'Università è, più o meno inconsapevolmente, la conferma di questa affermazione; e non solo in Italia. La rivolta del pane in Algeria e Tuni-



# Non solo formazione, sul "Libro degli Eventi" tutta la vivacità culturale dell'ateneo



## UNIVERSITÀ E SOCIETÀ

Il Rettore Stefano Paleari ha avviato una serie di incontri con i rappresentanti delle istituzioni per affermare la piena collaborazione dell'Università con il territorio ed individuare strategie comuni al fine di favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale della provincia. Nelle foto, l'incontro con il Sindaco di Bergamo, Franco Tentorio, e con il Presidente della provincia Ettore Pirovano.



**I principali eventi dell'Università di Bergamo nel 2010 raccolti in un volume che sarà distribuito gratuitamente in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico**

Sono moltissime le iniziative, le attività che una Università produce ogni anno. E l'Ateneo di Bergamo, per la prima volta, ha deciso di raccogliere e restituire alla comunità in un agile prodotto editoriale semplicemente intitolato "Libro degli Eventi". "Sovente - scrive il Rettore Stefano Paleari nell'introduzione al Libro - si pensa all'Università come ad un luogo di pura formazione e ricerca condotta dai docenti e dai ricercatori all'interno delle "proprie" mura. Così facendo si trascurano l'organizzazione di incontri, le iniziative nazionali e internazionali, gli eventi originali e specifici che sono l'altro profilo dell'Ateneo, il suo contributo alla cultura della città e della comunità. La raccolta dei principali eventi dell'Università degli Studi di Bergamo nel 2010 è la riprova della sua freschezza e della sua vivacità culturale. Per queste ragioni il Libro degli Eventi è dedicato a tutti coloro che vedono nell'Università un punto di riferimento formativo, di ricerca e di cultura. E' anche la prova delle sinergie che si possono realizzare con altre Isti-

tuzioni e con altre Università, in Italia e all'estero. Raccogliere, nel ricordo, ciò che si è fatto significa riappropriarsi della propria storia, esserne custodi orgogliosi, costruirne una identità". Un lavoro per conoscere meglio l'attività dei docenti, al di là dei loro impegni di didattica quotidiana, e degli studenti che partecipano alla vita pubblica della loro Università. Il Libro degli Eventi, che sarà distribuito gratuitamente in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2010/2011, è suddiviso in 10 capitoli così articolati: La nostra Università; Apertura dell'anno accademico 2009/2010; PhD Day 2010; Università e conoscenza; Didattica e Formazione; Internazionalizzazione dell'Università; Università e territorio; Università e Iniziative Sociali; Università e Sport; Premi e Riconoscimenti. "Bergamo Università" in queste due pagine anticipa, attraverso una serie di immagini e didascalie, alcuni passaggi di questa memoria, seppur piccola, certamente significativa di un anno di Ateneo.



## SUMMER SCHOOL

Terza edizione della Summer School in Finance 2010 promossa dall'Ateneo e dal Politecnico di Milano in collaborazione con la Provincia di Bergamo. La scelta di avviare la scuola estiva in una località turistica della provincia è motivata dalla volontà di avvicinare sempre più l'Ateneo al territorio. L'iniziativa riservata agli studenti laureandi delle due Università di Bergamo e Milano (oltre il 50% provenienti da fuori provincia) ha dato la possibilità per tre giorni a 46 studenti di lavorare con docenti delle due Università e professionisti del mondo della finanza che hanno dato la loro disponibilità gratuitamente.



## BORSE DI STUDIO "SANT'ALESSANDRO"

Ilaria Bianchini e Michele Mangili sono gli studenti dell'Ateneo che in occasione della Festa del patrono hanno ricevuto le 2 borse di studio intitolate a Sant'Alessandro e finanziate dalla MIA - Fondazione della Congregazione della Misericordia Maggiore. Un'assegnazione pubblica, a margine delle celebrazioni di piazza, alla presenza del Vescovo Francesco Beschi, del presidente della Mia Giuseppe Pezzoni, del Sindaco di Bergamo Franco Tentorio, dell'assessore alla Cultura Claudia Sartirani e del rettore Stefano Paleari.



## ANTONIO AMADUZZI, PROFESSORE EMERITO

L'Università degli Studi di Bergamo ha organizzato un evento in onore del professor Antonio Amaduzzi, decano della Facoltà di Economia, che ha lasciato l'insegnamento universitario dopo 51 anni ininterrotti di carriera in numerosi atenei, a cui è stato conferito il titolo di Professore Emerito. Nella foto, con il professor Amaduzzi, Laura Viganò, preside della Facoltà di Economia e il Rettore Stefano Paleari.



## INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2009/2010

La cerimonia di inaugurazione è la presentazione dell'Università alla città e ai propri interlocutori. In occasione del 41° anno accademico, per la prima volta dalla sua nascita, l'Università degli Studi di Bergamo ha celebrato l'inaugurazione dell'anno accademico al Teatro Donizetti.



## BEST PLACEMENT PROGRAM PER IL PROGETTO TURISMO-FIXO 2

Il prestigioso premio "Best placement program" per la migliore iniziativa di placement e recruiting organizzata da atenei ed aziende, è stato assegnato all'Università degli Studi di Bergamo per il progetto Turismo-Fixo 2, risultato la migliore tra le proposte di 75 atenei italiani e stranieri. Il premio è stato consegnato al prorettore delegato all'Orientamento Piera Molinelli, nella foto con Vanni Maggioni dell'Ufficio Placement.



## PHD DAY

È stata chiamata PhD day, come accade in molte delle grandi università del mondo, la cerimonia di consegna dei 46 diplomi di dottorato di ricerca conseguiti nel corso del 2010, svoltasi nel Teatro Sociale nell'ambito di Bergamo Scienza. Testimonial di eccellenza il premio Nobel per la chimica Martin Chalfie.



## ADOTTA IL TALENTO

Con la campagna "Adotta il talento" l'Ateneo chiede ai soggetti istituzionali come istituti bancari, Fondazioni, imprese, associazioni ed anche ai singoli di partecipare, con un minimo di 3.000 euro, al progetto di internazionalizzazione, così da contribuire a finanziare la presenza di oltre 50 docenti stranieri che tengono i loro corsi in lingua inglese a partire dall'anno accademico 2010/2011. Il progetto ha una doppia direzione: offrire una preparazione internazionale ai ragazzi e attrarre coloro che vengono da fuori.



## DOTTORATO INTERNAZIONALE CULTURAL STUDIES IN LITERARY INTERZONES

Il dottorato internazionale Cultural Studies in Literary Interzones è l'unico Erasmus Mundus Joint Doctorate a carattere umanistico sui tredici premiati in tutta Europa nel 2009 interamente sostenuto, dal punto di vista economico, dall'Unione Europea. L'Ateneo non solo vi partecipa all'interno del Consorzio internazionale, formato da 16 istituzioni (di cui otto extraeuropee) tra università e centri di ricerca d'eccellenza, ma ne è anche coordinatore.



## BERGAMO CHIAMA CUBA

Avviate con due università di Cuba nuove attività di ricerca e percorsi formativi congiunti nei settori dell'economia, dell'ingegneria e del turismo. Nella foto, il rettore con l'ambasciatore Rodney Lopez



## IL CUS BERGAMO VINCE OTTO MEDAGLIE AI CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI

Sono otto le medaglie (1 medaglia d'oro, 2 d'argento e 5 di bronzo) conquistate dagli atleti del Cus, Centro universitario sportivo, di Bergamo alle fasi finali dei Campionati Nazionali Universitari di Campobasso (maggio 2010) che hanno coinvolto circa 2.500 dei migliori atleti iscritti alle università italiane in rappresentanza di 48 Cus. Negli sport a squadre, 38 studenti su 48 partecipanti dell'Ateneo bergamasco sono saliti sul podio.



## L'OCSE INCONTRA UNIVERSITÀ E KILOMETRO ROSSO

Una delegazione dell'OCSE, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, ha incontrato rappresentanti dell'Università degli Studi di Bergamo e del Parco Scientifico Tecnologico "Kilometro Rosso", in un incontro istituzionale di altissimo profilo per valutare l'impatto dell'alta formazione sullo sviluppo socio economico del territorio. Bergamo e la Lombardia sono state selezionate dall'OCSE insieme a una decina di altre città in tutto il mondo per uno studio comparativo sul tema.

# Pro Universitate Bergomensis, 20 anni da protagonista

Con discrezione e sguardo lungo, l'Associazione Pro Universitate Bergomensis è arrivata al suo ventesimo compleanno che sarà "festeggiato" in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2010/2011 dell'Università di Bergamo. Una ricorrenza doverosa visto il non facile compito di questa Associazione che, per molti versi, somiglia molto ad una Fondazione: raccogliere fondi a sostegno di attività integrative ad un Ente, l'Università, per valorizzarne il ruolo di servizio nella comunità bergamasca. Il tutto con una struttura operativa molto agile e a costo zero, costituita da diversi soci fondatori: Camera di Commercio, Ubi Banca - Popolare di Bergamo, Confindustria Bergamo, Ance, Ascom, Unione Artigiani, Unione Provinciale Agricoltori, Associazione Artigiani, Credito Bergamasco, Cassa Rurale di Treviglio, CNA, Sacbo. Presidente superpartes dell'Associazione è il Cavaliere del Lavoro Emilio Zanetti, segretario Roberto Terranova. Moltissime le iniziative che la Pro Universitate sostiene ogni anno ma che hanno sempre dei comuni denominatori: elevare il potenziale degli studenti e favorire il contatto dei studenti con il mondo del lavoro, dell'internazionalizzazione e della ricerca. Il budget a disposizione cambia ogni anno, in base ai progetti, ma si aggira orientativamente attorno ai 250.000 euro. Non troppo ma neppure poco se pensiamo che, comunque, i soggetti imprenditoriali del territorio spesso finanziano in maniera autonoma alcune iniziative dell'Università di Bergamo, sempre alle prese con trasferimenti statali alquanto stringati. "Tra le molte ini-

## Il prestito d'onore

Anche quest'anno la Pro Universitate Bergomensis, in collaborazione con Provincia, Popolare di Bergamo, Creberg e BCC di Treviglio, promuove il Prestito d'onore. Il finanziamento viene concesso a 20 studenti di età non superiore ai 22 anni, iscritti al primo anno dell'Ateneo, di cui almeno il 30% iscritti alla Facoltà di ingegneria. Il prestito è pari ad un massimo di 15.000 euro: 3mila l'anno per un massimo di 5 anni. Il finanziamento dovrà essere rimborsato alla Banca in 5 anni con rate periodiche a 18 mesi dall'ultima erogazione. Il prestito è a tasso di interesse zero e lo studente può estinguerlo anticipatamente. I criteri fissati per riceverlo sono: votazione dell'esame di maturità non inferiore a 90/100; condizioni economiche non superiori a 43.550 euro annui. In caso di interesse, lo studente può fare domanda entro il mese di maggio.

ziate realizzate in questi anni ed ancora in fieri - racconta Terranova - va senz'altro ricordato il prestito d'onore (vedi box) che abbiamo avviato, probabilmente primi in Italia, a partire dal 2002. Si tratta di una forma di

*L'Associazione "festeggerà" il compleanno durante l'inaugurazione dell'anno accademico. In campo per elevare il potenziale degli studenti e favorire i contatti col mondo del lavoro, stimolare la ricerca e l'internazionalizzazione*



La consegna dei prestiti d'onore dell'ultima edizione

sostegno per studenti universitari che prevede l'erogazione di prestiti, senza garanzie reali, a giovani con votazione di eccellenza alla maturità a tasso di interesse zero. La sostenibilità è garantita dalle banche convenzionate che si fanno carico del fondo rischi insolvenze, e dalla nostra Associazione che copre gli interessi del prestito". Un altro fronte a cui l'Associazione

tiene molto è quello dell'internazionalizzazione. Ieri ed oggi. Oggi con un finanziamento importante al progetto fortemente voluto dal Rettore Paleari, vale a dire i 24 corsi in lingua inglese quest'anno e dal prossimo 3 corsi di laurea interamente in inglese, e con il sostegno al progetto che vede l'Università di Bergamo partner di quella del Missouri per iniziative

congiunte di tirocini sia in Italia che negli Stati Uniti. Ieri con il corso di perfezionamento in "Marketing e cultura manageriale per le relazioni commerciali italo-cinesi" che ha visto due edizioni (febbraio-giugno 2006 e settembre-dicembre 2008 pari a 500 ore di cui 250 in aula e 250 in stage), consentendo a 15 laureati cinesi e 10 italiani di frequentare insieme il corso e poi svolgere un tirocinio presso aziende (in Italia per i cinesi, e in Cina nell'area industriale di Shanghai per gli italiani). "Un'iniziativa pionieristica, decisamente interessante per gli studenti che erano tutti laureati, importantissima per i nostri ragazzi per conoscere il mercato cinese dal punto di vista culturale - aggiunge Terranova -, ma non sostenibile con i mezzi ordinari a nostra disposizione; allora avevamo avuto un finanziamento dell'ICE, Istituto nazionale per il Commercio Estero". Da segnalare inoltre il marketplace degli stage e il placement per ridurre i tempi di inserimento dei giovani laureati nel mondo del lavoro, finanziati, progettati e realizzati per dare la possibilità a studenti e aziende di dialogare direttamente on line (attraverso il sito dell'Università e di Confindustria) definendo la ricerca, le modalità operative, le proposte di stage e lavoro. Non ultima l'attenzione alla ricerca che l'Associazione sostiene acquistando attrezzature per i laboratori dell'Università che necessitano continui aggiornamenti per poter dare risultati adeguati. L'obiettivo è favorire la collaborazione tra Università e mondo produttivo e promuovere lo sviluppo di nicchie di eccellenza al di fuori dei confini territoriali.

## L'ASSOCIAZIONE LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ

# La LUB cerca nuovi iscritti per potenziare il raggio d'azione

Ha poco più di due anni la LUB, Associazione Laureati dell'Università di Bergamo e come tutti i giovani ha molti buoni propositi: essere punto di riferimento per tutti i laureati dell'Università, rinsaldare i vincoli di amicizia e collaborazione fra i soci e sostenere le attività dell'Ateneo, collaborando a diffondere e rafforzare sul territorio i suoi valori attraverso iniziative scientifiche, culturali e sociali. Come la nomina del "laureato dell'anno" riservata a quanti hanno dato lustro all'Ateneo in ambito nazionale e internazionale, e che quest'anno, alla sua seconda edizione, verrà assegnata nel corso dell'inaugurazione dell'anno accademico a Nino Di Paolo (vedi box), laureato in Economia e Commercio all'Università di Bergamo. Una nomina importante per l'Associazione e l'Ateneo che nel 2009 era andata a Pia Locatelli, già laureata in Lingue e Letterature Straniere, poi laureatasi in Economia e Commercio a Bergamo, esponente di rilievo internazionale nel campo della politica e dei diritti delle donne. Fresca di costituzione (giugno 2008), la LUB è caratterizzata da una struttura associativa centrale e da autonome e distinte Sezioni, omogenee per il settore scientifico-disciplinare in cui è stato conseguito il titolo di studio. Nella logica di ottimizzare l'impiego di energie e risorse per il raggiungimento degli scopi statutari, alla struttura centrale è riconosciuto un ruolo



Foto di gruppo dei laureati che hanno costituito la Lub

di governo ed indirizzo dell'Associazione, di gestione economico-finanziaria e di coordinamento degli aspetti generali della vita associativa. Alle Sezioni è riconosciuto un ruolo propositivo e di raccordo fra l'Associazione e la propria base associativa, l'attività di proselitismo e la gestione operativa delle proprie iniziative. L'Associazione è in cerca di laureati per portare avanti diverse attività: il potenziamento del sito internet; l'organizzazione dell'annuale "Festa delle lauree" da gestire con le diverse Facoltà per la consegna dei diplomi di laurea; la promozione di attività cultu-

rali e sociali, come la celebrazione di anniversari legati alla storia dell'Università; l'affiancamento, in occasione di stage e tirocini, degli studenti con laureati dell'Università per facilitare il trasferimento di conoscenze e competenze. "L'affiancamento durante stage o tirocini - dice il presidente della LUB Carlo Antozzi (uno dei primi 5 laureati in Economia e Commercio, docente di Economia e tecnica degli scambi internazionali) - di laureati senior ai laureati o laureandi junior ci sta molto a cuore. Il nostro intento è individuare dove sono collocati i nostri laureati e chiedere

## Nino Di Paolo il laureato dell'anno

Nella seduta del 15 dicembre 2010, il Consiglio Direttivo dell'Associazione - in considerazione dei titoli accademici conseguiti, del prestigioso incarico ricoperto come Comandante Generale della Guardia di Finanza, della multiforme attività svolta e degli eccellenti traguardi sociali e professionali raggiunti - ha formalmente designato "Laureato dell'anno - 2010" il dottor Nino Di Paolo, laureatosi in Economia e Commercio presso l'Università di Bergamo il 29 giugno 1981 con il massimo dei voti. Oltre alla laurea in Economia conseguita a Bergamo, il Generale Di Paolo ha conseguito la laurea in Giurisprudenza, Scienze politiche e Scienze della sicurezza economico finanziaria all'Università La Sapienza di Roma e la laurea in Scienze internazionali e diplomatiche all'Università di Trieste. È stato docente a contratto presso l'Istituto universitario Orientale di Napoli dove ha insegnato "Storia dell'emigrazione italiana in America".

loro di aiutare i più giovani nel primo avvicinamento al mondo del lavoro, così da creare un ideale collegamento

tra il mondo del lavoro e l'Università". La maggior parte degli iscritti viene da Economia e Lingue, le due facoltà più "anziane" dell'Università, ma tutte sono rappresentate. "Quando un Socio ordinario o sostenitore si iscrive - spiega Antozzi - viene assegnato alla Sezione relativa al settore scientifico-disciplinare in cui è stato conseguito il titolo di studio. I Soci onorari (fra cui i Laureati Honoris causa, i Rettori, i Presidi delle sei facoltà, il Direttore amministrativo, i Soci fondatori), oltre alle competenze specifiche che lo statuto attribuisce loro, possono appartenere ad una Sezione a loro scelta". Nei Paesi anglosassoni la collaborazione dei laureati con la propria Università di riferimento è preziosa sotto molteplici aspetti, che vanno dalla testimonianza dei suoi valori fondanti alla valorizzazione della sua immagine e alla promozione delle sue iniziative scientifiche e culturali. "In Italia, in generale - aggiunge il presidente - questo spirito di appartenenza che lega i laureati alla propria università è poco presente: è presente nelle grandi Università, meno nelle piccole e medie strutture. Noi però abbiamo voluto provarci e i primi segnali sono buoni". La LUB ha un suo ufficio nella sede di via dei Caniana 2, aperto il martedì (10-12), il mercoledì (16-18) e il giovedì (10-12). Info: 035 2052612, lub@unibg.it, www.unibg.it/lub.